



Decreto Rep. 902/2014 Prot. n. 60612
Anno 2013 Tit. III Cl. 2 Fasc. 18

OGGETTO: Regolamento Didattico di Ateneo – Modifica ordinamenti didattici di Corsi di studio.

IL RETTORE

Visti gli ordinamenti didattici ai sensi del DM 22 ottobre 2004, n. 270, dei Corsi di Laurea in Economia e Management (L-18), di Laurea magistrale in Economia internazionale e in Economics and Finance – Economia e Finanza (LM-56) emanati rispettivamente con decreto rettorale rep. n. 1306 del 16 maggio 2013 prot. 29696, rep. n. 1494 del 5 giugno 2008 prot. 31813 e con rep. n. 1543 del 8 giugno 2012 prot. 30911;

Vista la nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) dell'8 gennaio 2014, prot. 213, che aveva indicato, quale termine per la presentazione delle modifiche di ordinamento all'interno della banca dati ministeriale, il 14 febbraio 2014;

Visto il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 30 gennaio 2013, n. 47, riguardante l'autovalutazione, l'accREDITAMENTO iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e la valutazione periodica, così come modificato dal successivo decreto ministeriale del 23 dicembre 2013, n. 1059;

Viste le delibere del Senato Accademico n. 184 del 9 dicembre 2013 e n. 20 del 3 febbraio 2014, con le quali sono state approvate le proposte di modifiche ai su citati ordinamenti, modifiche a loro volta approvate con delibera del Consiglio della Scuola di Economia e Scienze politiche del 26 novembre 2013;

Vista la proposta di integrazione del Regolamento Didattico di Ateneo contenente gli ordinamenti didattici sopra elencati, trasmessa al MIUR dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova con nota prot. 29035 del 14 febbraio 2014;

Visto il parere del CUN reso nella seduta del 12 marzo 2014;

Visto il decreto del MIUR del 13 marzo 2014 trasmesso con prot. n. 6677, con il quale sono state autorizzate le modifiche;

Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, emanato con decreto rettorale rep. n. 3276/2011, e modificato con decreto rettorale rep. n. 1664/2012, e in particolare l'art. 10 co. 2 lett. c;

Preso atto di quanto previsto dalla nota ministeriale prot. n. 3632 del 9 ottobre 2006 relativamente alla sospensione dell'attività di pubblicazione del Bollettino Ufficiale del MIUR,

DECRETA

art. 1. di procedere a integrare il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Padova - Parte seconda, con i seguenti ordinamenti didattici:

L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale

- Economia

LM-56 Scienze dell'economia

- Economia internazionale
- Economics and Finance - Economia e Finanza

Gli ordinamenti didattici dei suddetti corsi di studio sono quelli risultanti sul sito MIUR Banca Dati RAD. Sono inoltre allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante;

art. 2. di incaricare il Servizio Accreditamento, sistemi informativi e qualità della didattica dell'esecuzione del presente provvedimento, che verrà registrato nel Repertorio Generale dei Decreti e pubblicato nel sito informatico di Ateneo;

art. 3. che i Corsi di studio con il suddetto ordinamento didattico possano essere attivati a partire dall'Offerta formativa 2014/2015.

Padova, 27 marzo 2014

Il Rettore
Prof. Giuseppe Zaccaria

Il Pro-Rettore Vicario
Prof. Francesco Gnesotto

Università	Università degli Studi di PADOVA
Classe	LM-56 - Scienze dell'economia
Nome del corso	Economia internazionale <i>modifica di: Economia internazionale (1338956)</i>
Nome inglese	International Economics
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	SP1424 Modifica
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	13/03/2014
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	27/03/2014
Data di approvazione della struttura didattica	14/11/2013
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	03/02/2014
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	16/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/12/2007 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.didattica.unipd.it/offerta/2013/EP/SP1424/2008
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI "MARCO FANNO"
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Economics and Finance - Economia e Finanza <i>approvato con D.M. del 13/03/2014</i> • Economics and Finance - Economia e Finanza <i>approvato con D.M. del 28/05/2012</i> • Economics and Finance - Economia e Finanza <i>approvato con D.M. del 28/05/2012</i>

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-56 Scienze dell'economia

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- acquisire elevata padronanza degli strumenti matematico-statistici e dei principi e istituti dell'ordinamento giuridico nazionale, comunitario, internazionale e comparato;
- possedere elevate conoscenze di analisi economica e aziendale e di politica economica e aziendale;
- saper utilizzare le metodologie della scienza economica e di quella aziendale per analizzare le complessità della società contemporanea e risolvere i problemi economico-sociali, in prospettiva dinamica, tenendo conto, ove necessario, delle innovazioni legate all'introduzione di una prospettiva di genere;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in settori economici pubblici e privati, con funzioni di elevata responsabilità; in uffici studi presso organismi territoriali, enti di ricerca nazionali ed internazionali, pubbliche amministrazioni, imprese e organismi sindacali e professionali; come liberi professionisti nell'area economica.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe possono prevedere:

- modalità di accertamento delle abilità informatiche;
- tirocini e stages formativi presso istituti di credito, aziende, amministrazioni pubbliche e organizzazioni private nazionali o sovranazionali.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Il Corso di Laurea Magistrale in Economia internazionale è la trasformazione del corso specialistico "Economia dei sistemi produttivi" (classe 64/S). Tale corso originato dalla 509 era la naturale prosecuzione della triennale "Economia territoriale e reti di impresa" di cui si era inteso focalizzare ulteriormente le competenze maturate, nello spirito del 3+2 della 509. Nonostante un regolare e significativo numero di iscritti, non incontra le aspettative relative ad un profilo professionale vicino all'economia internazionale di un altrettanto significativo numero di studenti che provengono dalla laurea triennale di Economia internazionale, meno interessati all'economia e al management applicati ai distretti industriali e alle piccole imprese. La trasformazione del corso nel Corso di Laurea Magistrale in Economia internazionale consente di allocare la docenza e la sua esperienza di ricerca secondo due percorsi formativi diversificati attraverso scelte guidate di due insiemi coerenti di insegnamenti.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La riprogettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e prevalutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo. L'Ateneo ha adottato, con proprie linee guida cogenti, criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (vedi <http://www.unipd.it/nucleo/relazioni/index.htm>).

Questa riprogettazione, basata su un'attenta analisi del pregresso, consiste nella trasformazione del preesistente CdS che passa da 1 a 2 curricula al fine di fornire competenze più mirate per concretizzare meglio le prospettive occupazionali. Il NVA conferma che il CdS è proposto da una Facoltà che dispone di strutture didattiche sufficienti e soddisfa i requisiti di docenza grazie alle risorse umane disponibili al suo interno (con una marginale integrazione di docenti afferenti ad altre Facoltà).

La nuova proposta è adeguatamente motivata e sono chiaramente formulati gli obiettivi formativi che hanno ispirato la progettazione, basata anche su requisiti di qualità del CdS coerenti con standard europei. E' giustificata la contemporanea attivazione in Ateneo di un altro CdS nella stessa classe, adeguatamente differenziato per percorso formativo e sbocchi occupazionali. Il NVA esprime dunque parere favorevole sulla proposta.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La prof. Di Bernardo e il Prof. Mistri illustrano i progetti dei Corsi di laurea triennale e magistrale "Economia Internazionale". Sia il dott. Cortella che l'ingegner Bettella concordano sull'opportunità e l'interesse per le imprese e le istituzioni di un corso magistrale in sede padovana orientato ai temi della politica economica internazionale e dei processi di internazionalizzazione delle imprese, confermando anche l'ampiezza degli spazi occupazionali.

Entrando nel merito della preparazione universitaria dei laureati, sottolineano come in generale permanga una ancora considerevole distanza tra la preparazione universitaria dei laureati e le conoscenze applicate che sono invece utili ai sistemi produttivi nell'economia reale, nonostante la riforma della 509 avesse tra i suoi fini anche quello di un maggior avvicinamento tra Università e mondo del lavoro. In positivo, suggeriscono un mutamento dell'approccio del docente che deve operare soprattutto a tradurre strumenti e conoscenze di base in sapere pratico e applicabile ai problemi reali delle imprese e, in generale, delle organizzazioni.

La prof. Di Bernardo e il prof. Mistri, concordando con l'analisi fatta e con la necessità di integrare maggiormente l'esperienza didattica con i contesti d'azione, si impegnano insieme con le parti sociali a delineare a breve termine la cornice entro la quale coordinare iniziative congiunte attivabili nel Corso di studio.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Alla luce degli obiettivi formativi qualificanti previsti dai D.M. sulla Classe LM-56, Scienze dell'economia, il Corso di Laurea Magistrale in Economia internazionale si propone di fornire le conoscenze teoriche e metodologiche, proprie dell'economia politica e dell'economia aziendale e integrate con conoscenze proprie della statistica e del diritto, necessarie per la comprensione dei fenomeni e per la soluzione dei problemi che si presentano nel funzionamento e sviluppo dell'economia internazionale. A partire da queste basi, il Corso ha l'obiettivo di preparare i suoi laureati a prevedere e promuovere, nelle organizzazioni, nelle istituzioni e nelle imprese che operano attraverso le relazioni economiche internazionali, gli esiti di diverse opzioni strategiche e inoltre a svolgere attività di coordinamento e di indirizzo verso obiettivi prefissati in mercati complessi. Le competenze così acquisite permetteranno ai laureati del Corso di far fronte alla varietà e variabilità dei problemi che caratterizzano l'ambiente macro-economico (politica, tecnologia, economia) e l'ambiente micro-economico (acquirenti, fornitori, concorrenti, finanziatori) della globalizzazione in atto. Il corso propone percorsi formativi diversificati attraverso scelte guidate di insiemi di insegnamenti organizzati attorno a due profili professionali: uno è concepito per laureati destinati ad operare all'interno di imprese internazionalizzate; l'altro è concepito per laureati destinati a operare all'interno delle organizzazioni internazionali direttamente o indirettamente coinvolte negli scambi internazionali. Il primo insieme di insegnamenti ha l'obiettivo di fornire allo studente che completi i cinque anni la padronanza dei principali strumenti sia della teoria economica che dell'economia applicata per la soluzione di problemi di economia politica e politica economica internazionale dal punto di vista delle istituzioni e delle organizzazioni internazionali. L'altro guida alla comprensione della relazione tra sistemi locali ed economia internazionale, e al ruolo svolto dalle imprese nelle trasformazioni delle filiere produttive e nei territori di appartenenza, quando attivano forme di innovazione e processi di internazionalizzazione attraverso la riorganizzazione della divisione del lavoro cognitivo su scala transnazionale. L'obiettivo è quella di formare profili di studiosi di economia internazionale ed economia applicata alla dimensione territoriale delle imprese nonché manager e liberi professionisti con padronanza rigorosa di linguaggi formali di tipo manageriale, giuridico e statistico:

a) per organizzare e gestire informazioni e conoscenza comunicabili a distanza -via il supporto delle nuove tecnologie- con attori (fornitori, clienti, distributori) multilocalizzati e a diversa sensibilità culturale; e

b) per creare o coordinare consenso su progetti innovativi nell'ambito di relazioni cooperative (divisione del lavoro) fra imprese e organizzazioni in ambienti competitivi transnazionali.

Il percorso formativo che ne risulta fornisce le conoscenze e le competenze necessarie per raggiungere gli obiettivi sopra indicati. In particolare, il percorso formativo prevede un insieme di insegnamenti base costituiti da materie economiche ed aziendali con orientamento all'economia internazionale e da materie giuridiche con orientamento al diritto dei contratti e della concorrenza internazionale, compresi i necessari complementi di statistica e di lingue dell'UE utili a comunicare in ambienti globalizzati. In relazione ai profili professionali sopra delineati, il percorso formativo si articola ulteriormente nella direzione dell'economia politica internazionale e nella strumentazione interdisciplinare coerente con essa, oppure nella direzione dell'economia dell'impresa e delle reti internazionali di imprese.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato magistrale dovrà essere in grado di formulare giudizi in modo autonomo, ma sostenuti da argomentazioni e fonti affidabili e su questi saper attivare interazioni e costruzione di consenso. Al fine di sviluppare queste abilità vengono adottate metodologie didattiche che calino lo studente in un contesto di ricerca attraverso la predisposizione di tesine - relazioni in cui lo studente impari a padroneggiare le fonti di informazione documentarie e le banche dati. Verrà inoltre sviluppata la metodologia dei casi a mezzo dei quali il laureato imparerà a ricostruire, esprimendo giudizi individuali, i processi decisionali e gli attori della negoziazione; oppure a costruire direttamente casi alla fonte, attraverso il metodo delle interviste con scelta autonoma dell'argomento da indagare e dell'eventuale questionario da sottoporre all'operatore da intervistare. Verrà inoltre promosso il confronto fra scuole di pensiero o teorie con l'assunzione da parte dello studente di una sua visione anche attraverso percorsi originali e argomentazioni che dovrà sostenere in una dialettica di gruppo in aula. La valutazione di questo risultato avverrà attraverso la discussione della tesi finale e la misura della sua originalità.

Abilità comunicative (communication skills)

Il corso prepara i propri laureati a muoversi in un ambiente globalizzato, riconoscendone le differenze e valenze multiculturali e li dota dei linguaggi formali economici, politico-economici, manageriali, giuridici e statistici necessari a gestire relazioni, flussi di informazioni, a trasferire conoscenza e significati codificati a distanza, con anche il supporto delle ICT. In questo senso, la capacità di comunicazione, nelle sue diverse forme, ivi compresa quella del saper creare consenso in ambienti cooperativi, diventa un obiettivo direttamente connesso agli ambiti occupazionali previsti per questo percorso di laurea magistrale. Inoltre il corso offre, l'insegnamento avanzato dell'inglese che, insieme agli altri strumenti culturali, è necessario per gestire la comunicazione e l'informazione nei confronti sia degli operatori che degli osservatori del settore in ambienti globalizzati. Le modalità e gli strumenti didattici con cui questo risultato verrà raggiunto si avvarranno degli stimoli ad apprendere e trasmettere conoscenza forniti da seminari di gruppo e discussioni su casi concreti sotto la guida anche di operatori esterni che comunicano con linguaggi diversi da quelli accademici. La valutazione di questo risultato avviene attraverso il giudizio che il docente saprà dare, per poi integrare nel voto d'esame finale, sulla capacità di comunicare le proprie argomentazioni e creare consenso nelle discussioni d'aula.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato magistrale dovrà aver conseguito sia la capacità conoscere gli strumenti di aggiornamento, maturando il linguaggio per accedere alla produzione scientifica e ai contesti di produzione del sapere esterni all'ambiente lavorativo, sia quella di proseguire gli studi di 3° ciclo (dottorato di ricerca, corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente quali quelli dei Master Universitari di 2° livello). Questa capacità viene formata attraverso un percorso didattico che privilegia il ragionamento logico-teorico sulle strumentazioni tecniche a validità "qui e ora" e che prepara a cogliere i limiti dei modelli rispetto alla complessità e mutabilità del reale, relativizzandone per questa via i campi di applicazione alle diverse situazioni.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per l'iscrizione al Corso lo studente deve essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.

Per l'iscrizione al Corso di laurea magistrale è richiesto il conseguimento di un determinato numero di crediti formativi in determinati settori scientifico-disciplinari, eventualmente effettuando anche una valutazione dei contenuti, secondo quanto precisato nel regolamento didattico del corso di laurea magistrale.

Per la verifica della personale preparazione è richiesto un voto minimo di laurea insieme con eventuali altre modalità che sono definite opportunamente nel regolamento didattico del corso di studio.

In assenza dei requisiti curriculari che devono essere posseduti per l'ammissione, non è possibile l'iscrizione.

Caratteristiche della prova finale
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale deve dimostrare capacità di elaborazione autonoma e di progettualità da parte del candidato.

La prova finale consiste nella preparazione e presentazione di un elaborato scritto sotto la guida di un supervisore/relatore. L'elaborato può anche essere redatto in una lingua straniera preventivamente concordata con il Presidente del Corso di laurea.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

L'Università di Padova propone l'attivazione di due Corsi di Laurea Magistrale nella Classe LM- 56, Scienze dell'economia. Il primo corso è istituito dalla Facoltà di Economia, con denominazione di Corso di Laurea Magistrale in Economia e Finanza, il secondo Corso è istituito dalla Facoltà di Scienze Politiche, con la denominazione di Corso di Laurea Magistrale in Economia Internazionale. I due Corsi sono concepiti per creare competenze e figure professionali diverse secondo quanto si evince anche dagli obiettivi formativi specifici. Mentre il Corso di laurea in Economia e Finanza è focalizzato sui problemi di funzionamento e di management tipici della finanza privata (mercati e intermediari finanziari) e pubblica (aziende e politiche pubbliche), il Corso di Laurea in Economia Internazionale è centrato sui problemi di funzionamento e sviluppo sia delle reti o consorzi internazionali di imprese che operano nell'economia reale sia delle istituzioni o organizzazioni, governative o meno, che elaborano misure di politica economica internazionale. Si tratta, in entrambi i casi, di Corsi di trasformazione con esperienza consolidata, adeguato numero di iscritti e significativi attuali spazi occupazionali. Inoltre, queste caratteristiche, insieme con i processi in corso di finanziarizzazione e globalizzazione dell'economia, fanno presumere un bacino d'utenza potenziale più che sufficiente a garantire spazio e interesse per entrambi i Corsi. Infine, un confronto dettagliato fra i piani di studio conferma che la somma delle differenze in valore assoluto fra i CFU assegnati ai singoli SSD in comune ai due Corsi è superiore a 40.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Profilo Generico: Specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie; Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private; Specialisti nei rapporti con il mercato; Specialisti nelle pubbliche relazioni, dell'immagine; Specialisti in scienze sociali e Specialisti in scienze economiche.

funzione in un contesto di lavoro:

I titolari della Laurea magistrale in Economia Internazionale potranno svolgere

1) funzioni dirigenziali in imprese di varie dimensioni operanti in sistemi locali strutturati e/o nei mercati internazionali di beni e servizi;

2) funzioni di supporto alla ricerca economica e sociale;

3) funzioni commerciali, di marketing e ricerche di mercato; 4) funzioni di supporto nelle catene di fornitura, nei processi creativi e nello sviluppo di nuovi prodotti;

5) funzioni di analisi e collaborazione nel management della qualità, della pianificazione o della consulenza;

6) funzioni di supporto nel community management e nella formazione di conoscenza entro i confini organizzativi.

competenze associate alla funzione:

Competenze specifiche per l'organizzazione e gestione di imprese che operano in ambienti competitivi transnazionali

Competenze specifiche per le relazioni commerciali e di marketing

Competenze tecniche per l'interpretazione dei mercati internazionali dei prodotti

Competenze tecnico-scientifiche per l'analisi macroeconomica (reale e monetaria) internazionale

Competenze di comunicazione in ambiti internazionali

sbocchi professionali:

Specialisti in posizioni junior nelle relazioni commerciali, nel marketing e ricerche di mercato,

Specialisti in posizioni junior della gestione e del controllo nelle imprese private

Analisti junior di società di consulenza;

Economisti junior in organizzazioni internazionali

Economisti junior in uffici di ricerca economica di rilevanza regionale, nazionale o internazionale

Analisti junior in banche commerciali, banche di investimento e fondi di investimento di rilevanza o con attività internazionale.

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

dottore commercialista

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Dirigenti di associazioni umanitarie, culturali, scientifiche e sportive di interesse nazionale o sovranazionale - (1.1.4.2.0)
- Imprenditori e responsabili di piccole aziende che operano nell'estrazione di minerali, nella manifattura, nella produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua e nelle attività di gestione dei rifiuti - (1.3.1.2.0)
- Imprenditori e responsabili di piccoli istituti di credito e di intermediazione finanziaria, assicurativa e immobiliare - (1.3.1.7.0)
- Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)
- Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi - (2.5.1.5.1)
- Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) - (2.5.1.5.2)
- Specialisti nella commercializzazione nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione - (2.5.1.5.3)
- Analisti di mercato - (2.5.1.5.4)
- Specialisti delle pubbliche relazioni, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)
- Specialisti dei sistemi economici - (2.5.3.1.1)
- Specialisti dell'economia aziendale - (2.5.3.1.2)

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- dottore commercialista

Risultati di apprendimento attesi - Conoscenza e comprensione - Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Area Generica
Conoscenza e comprensione
<p>Il laureato magistrale in Economia internazionale avrà acquisito, al termine del percorso formativo, conoscenze avanzate economiche e aziendali specifiche dei processi di internazionalizzazione, con l'apporto anche di strumentazioni giuridiche e statistiche. Tali conoscenze, teoriche ed empiriche, permettono al laureato in Economia internazionale di analizzare e comprendere gli aspetti macroeconomici e finanziari dell'internazionalizzazione, i processi e le strategie di internazionalizzazione delle imprese e i processi di innovazione delle stesse nell'economia globale. Gli strumenti didattici sono completati dall'analisi di casi studio che permettono allo studente di applicare le conoscenze acquisite alla complessità reale. Le verifiche in itinere sono volte ad accertare le conoscenze teoriche acquisite, la capacità di riconoscere i modelli appropriati da applicare ai fenomeni economici reali e la capacità di individuare e motivare diverse soluzioni decisionali.</p>
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
<p>Il laureato magistrale in Economia internazionale acquisisce la capacità di utilizzare le teorie e le metodologie studiate per individuare e motivare soluzioni strategiche adatte ad ambienti produttivi internazionalizzati e dinamici e a contesti istituzionali nazionali e internazionali e per intraprendere percorsi produttivi innovativi volti ad acquisire vantaggi competitivi. Le lezioni frontali sono completate e integrate da: discussione di ricerche empiriche, discussione di casi studio e incontri con esponenti di rilievo appartenenti al mondo produttivo, alle istituzioni di supporto all'internazionalizzazione e a centri di ricerca nazionali e internazionali. La valutazione dei risultati avviene anche attraverso l'elaborazione di project work, la stesura e presentazione di tesine e l'elaborazione della tesi finale con la quale lo studente deve dimostrare di saper elaborare e integrare le conoscenze apprese, usare correttamente le metodologie di indagine e di esprimere con chiarezza e rigore le proprie argomentazioni.</p>

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Economico	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/04 Storia del pensiero economico SECS-P/05 Econometria SECS-P/06 Economia applicata SECS-P/12 Storia economica	27	45	24
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari	18	36	12
Statistico-matematico	SECS-S/01 Statistica SECS-S/03 Statistica economica	9	18	6
Giuridico	IUS/04 Diritto commerciale IUS/05 Diritto dell'economia IUS/13 Diritto internazionale	9	18	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		63		

Totale Attività Caratterizzanti	63 - 117
--	----------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/04 - Diritto commerciale IUS/13 - Diritto internazionale M-STO/04 - Storia contemporanea SECS-P/05 - Econometria SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SECS-P/09 - Finanza aziendale SECS-P/10 - Organizzazione aziendale SPS/04 - Scienza politica	18	27	12

Totale Attività Affini	18 - 27
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	9
Per la prova finale		15	15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	30 - 30
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	111 - 174

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(IUS/04 IUS/13 SECS-P/05 SECS-P/08)

(IUS/04 IUS/13 SECS-P/05 SECS-P/08)

Il piano di studi della LM in Economia Internazionale prevede alcuni SSD caratterizzanti anche fra gli affini o integrativi (IUS/04,IUS/13, SECS-P/05, SECS-P/08).

L'inserimento di questi settori è giustificato dalla struttura del Corso di laurea (e dalla distribuzione dei crediti per ambiti disciplinari), che costringe a prolungare nell'area delle attività affini o integrative insegnamenti compresi nei SSD di cui sopra. Ciò permette il completamento del percorso di specializzazione nei diversi ambiti: economico,aziendale e giuridico.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 14/02/2014